

## UIV: SETTORE DEL VINO LEGATO AL DESTINO DELLA RISTORAZIONE



ROMA - “I lockdown hanno fortemente penalizzato la ristorazione e con essa il mondo del vino, che solo in Italia registra nell’ultimo anno crediti non corrisposti dall’horeca per 500 milioni di euro e mancate vendite nel ‘fuori casa’ per 1,5/1,8 miliardi di euro. Ora, con le riaperture a singhiozzo previste nelle bozze del DI Riaperture, la normalità è ancora lontana e le tensioni finanziarie si fanno sempre più forti. Per questo chiediamo al Governo di attivare con il ‘Fondo filiere in crisi’ anche misure di sostegno per far fronte alla sofferenza dei mancati pagamenti e strumenti a sostegno della ristorazione”.

Lo ha dichiarato oggi il segretario generale di Unione italiana vini (Uiv), **Paolo Castelletti**, commentando la discussione sul Dl Riaperture all'ordine del giorno oggi in Consiglio dei ministri. Ha aggiunto che "la ristorazione è da sempre la migliore alleata del vino e anche in questa congiuntura condividiamo le difficoltà di uno dei settori più colpiti dalla crisi".

"Uiv ritiene inoltre - ha sostenuto ancora Castelletti - che in vista delle riaperture, in particolare le più imminenti degli Stati Uniti e del Regno Unito, il settore necessita anche di una forte azione di promozione".

Secondo l'Osservatorio Uiv, la maggior presenza di vino in cantina (+3,6% sul pari periodo del 2020) è determinato da un'ultima vendemmia in crescita del 3,2%.

"Ne consegue - spiegano nel merito - che gli attuali 200 mila ettolitri in eccedenza rispetto allo scorso anno siano quasi totalmente un effetto della maggior produzione".

È segnalato che lo scorso anno il mercato interno (-24% a valore) ha perso dieci volte più dell'export (-2,3%, a 6,3 miliardi di euro), con l'horeca a -38%, le enoteche a -23%, la vendita diretta a -19% a fronte di una crescita del 12% delle vendite nella grande distribuzione.